



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 12/03/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2014, n. 220

Art. 34 della L.R. n. 45/2013 - Determinazione criteri.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

La L.R. 30/12/2013 n. 45 "Disposizioni per la formazione di bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 della Regione Puglia" all'art. 34, comma 1 stabilisce che gli enti fieristici pugliesi che versano in situazioni di squilibrio economico-finanziario predispongono un piano di ristrutturazione aziendale, al fine di realizzare un processo di risanamento ed evitare la liquidazione.

Il medesimo articolo, al comma 2 prevede che detto piano deve essere coerente con gli obiettivi della L.R. n.2/2009 e del regolamento regionale di attuazione n.25/2013 e deve individuare sia le necessarie azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa che quelle di incremento dell'efficienza gestionale.

Il piano, adottato dagli organi statutari degli enti fieristici interessati, deve essere trasmesso entro e non oltre il 28 febbraio 2014 al Servizio regionale competente che, nei successivi trenta giorni, verificata la rispondenza ai requisiti di legge, lo approva.

Il comma 4 del citato articolo stabilisce, inoltre, che nel caso in cui il piano di ristrutturazione preveda a carico degli enti fondatori (Comune, Provincia, Camere di Commercio) un incremento del contributo annuale, la Giunta Regionale concede, su richiesta degli stessi enti fieristici, un contributo straordinario di importo complessivo non superiore all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.

A tal fine è stato istituito nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nell'ambito della UPB 02.01.02 il capitolo di spesa 352020, denominato "Contributo straordinario per la ristrutturazione aziendale degli enti fieristici pugliesi in crisi" con una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, di 5 milioni di euro.

Si riferisce, ancora, che il comma 6 dell'articolo in questione, dispone che entro il 28 febbraio la Giunta regionale definisce i criteri di ripartizione delle somme stanziare in bilancio da applicarsi nel caso in cui siano presentate più domande di accesso, tenendo conto del volume di attività degli enti fieristici riconosciuti, con particolare riguardo al numero di manifestazione realizzate, al numero dei visitatori e al volume di ricavi maturati negli ultimi cinque anni.

L'articolato della legge di bilancio ha, quindi, quale finalità fondamentale quella di potenziare ed incentivare il ruolo propulsivo delle fiere sullo sviluppo economico e contribuire alla loro competitività sul panorama internazionale, in conformità, quindi, con gli obiettivi della normativa regionale in materia, ed in particolare della L.R. 9 marzo 2009, n.2 «Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico regionale» e

del R.R. n. 25 del 03/12/2013.

La legge regionale ed il collegato regolamento riconoscono, infatti, il valore strategico del sistema fieristico regionale che costituisce una leva decisiva nella promozione dell'economia regionale, del nostro sistema produttivo ed imprenditoriale a vantaggio non solo delle PMI, ma anche dei settori industriali e del turismo.

In questo contesto la strategia del sistema fieristico diviene fattore propulsivo per il rilancio del made in Puglia e la promozione dell'export non solo sui mercati regionali e nazionali, ma anche interregionali. Le fiere pugliesi potrebbero rappresentare un importante volano di sviluppo per le imprese della regione Puglia ed un significativo punto di riferimento per l'economia del Sud, una presenza qualificata, in quanto forte dell'esperienza e del patrimonio che vengono dalla loro storia, sono messi nelle condizioni di operare al meglio anche nell'attuale situazione di libero mercato.

Si evidenzia che gli enti fieristici pugliesi riconosciuti sono:

- Ente A. Fiera del Levante, fondato con R.D. 03/10/1929, n.1874 per iniziativa del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bari;
- E.A. Fiera di Foggia, fondato con R.D. 14/04/1939 n. 771 per iniziativa del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Foggia;
- E.A. Fiera dell'Ascensione, fondato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1073 del 19/06/1973 per iniziativa del Comune di Francavilla Fontana, della Provincia e della Camera di Commercio di Brindisi, attualmente in gestione commissariale.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.2/2009, l'esecutivo regionale approva annualmente i calendari delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, nazionale e regionale sulla base dei dati trasmessi dagli stessi enti fieristici e/o soggetti organizzatori di manifestazioni i quali sono tenuti, tra l'altro, ad inviare le schede riepilogative dei dati concernenti gli espositori, i visitatori, il quartiere fieristico, sede di svolgimento dell'evento, con particolare riferimento alle manifestazioni internazionali.

Gli enti fieristici, in questione, in quanto enti vigilati, ossia enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione sono tenuti, ai sensi di legge, a trasmettere i bilanci Consuntivi, accompagnati dalla nota integrativa prevista dall'art.2427 del codice civile e dalla relazione del Collegio dei revisori di cui all'art. 2429 del c.c.

Sulla base della documentazione in atti è, quindi, possibile valutare il volume di attività degli enti fieristici e di contestualizzarli nell'ambito del sistema fieristico regionale, in quanto trattasi di realtà omogenee considerato, anche, che i dati delle manifestazioni effettuate o meno, il numero dei visitatori, il volume dei ricavi possono essere considerati strumenti idonei (di seguito definiti indicatori) per conseguire lo scopo perseguito dalla legge di bilancio e fattori fondamentali per un piano di ristrutturazione aziendale.

In tale contesto, al fine di salvaguardare il principio della par condicio, della trasparenza e buona amministrazione, si propone quale criterio per la ripartizione delle somme stanziare in bilancio quello fondato sul principio di proporzionalità diretta, ossia di rapporto tra la somma della media quinquennale dei singoli indicatori di ciascun ente fieristico e la somma dei totali riferiti agli enti, nel limite massimo di quanto richiesto in sede di presentazione del piano di che trattasi.

In tal senso, si propone l'approvazione dei criteri di riparto dello stanziamento in bilancio L.R. n.45/2013 al capitolo 352020, nonché delle modalità di erogazione dei contributi:

- 60% con l'approvazione da parte del competente Servizio Attività Economiche Consumatori del piano di ristrutturazione;
- 40% a seguito della verifica relativa all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i criteri di ripartizione dello stanziamento assegnato, in termini di competenza e cassa, al capitolo 352020 dalla L.R. n. 45/2013 sulla base delle risultanze istruttorie che tengano conto del volume di attività degli enti fieristici, del numero di manifestazioni realizzate, del numero di visitatori ed al volume di ricavi maturati negli ultimi cinque anni.

- di stabilire:

- il criterio di ripartizione, al fine di salvaguardare il principio della par condicio, della trasparenza e buona amministrazione, è fondato sul principio di proporzionalità diretta, ossia sul rapporto tra la somma della media quinquennale dei singoli indicatori sopraccitati relativo a ciascun ente fieristico e la somma dei totali riferiti agli stessi, nel limite massimo di quanto richiesto in sede di presentazione del piano di ristrutturazione aziendale predisposto dagli enti fieristici pugliesi in crisi;

- il contributo straordinario è erogato nei seguenti termini:

60% con l'approvazione da parte del competente Servizio Attività Economiche Consumatori del piano di ristrutturazione;

40% a seguito di verifica relativa all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.

- detti criteri di ripartizione trovano applicazione nel caso in cui siano presentate al competente Servizio regionale più domande di accesso e alla presentazione entro il termine perentorio del 28/02/2014, da parte degli enti fieristici regionali pugliesi di un piano di ristrutturazione aziendale che sia coerente con gli obiettivi della L.R. n.2/2009 e del regolamento regionale di attuazione n.25/2013 e individui sia le necessarie azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa che quelle di incremento dell'efficienza gestionale;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola